

IL VIRUS HA CREATO UN AUMENTO DI PATOLOGIE TRA I BAMBINI

# Lettera al ministro della Salute di 180 psichiatri del Nord Ovest

Assistenza neuropsichiatrica infantile: necessari un potenziamento e una rimodulazione dei modelli di lavoro. Un'esigenza che si era già palesata prima del Covid, ma che la pandemia ha reso ancora più urgente. A ribadirlo, con una lettera aperta indirizzata ai massimi vertici dello Stato e ai presidenti delle rispettive Regioni, ben 180 specialisti di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta che conferma l'allar-

me già lanciato anche dai pediatri. Spiega, la dottoressa Paola Bona, responsabile della Struttura Neuropsichiatrica dell'infanzia e dell'adolescenza dell'Asl 2: «Sta emergendo un significativo incremento di segnali di allarme relativi a problemi di regolazione (sonno, alimentazione) e somatizzazioni; e, in età preadolescenziale e adolescenziale, la crescita esponenziale degli accessi in

Pronto Soccorso, delle richieste di ricovero e di visita urgente. Stiamo assistendo ad un forte aumento delle patologie internalizzanti (ansia, depressione, fobie, ritiro sociale), e delle patologie distruttive in tutte le sue forme (severi disturbi alimentari, autolesionismo) e della suicidalità, espressa e messa in atto in fasce d'età sempre più precoci». Pensare che una ragazzina di 11 anni al suicidio

sembra assurdo, ma è la realtà con cui gli specialisti si devono confrontare. Tra l'altro, «la progressiva perdita di capacità di investire nelle attività del mondo reale e l'eccessivo rifugio in un mondo virtuale, possono provocare un danno che non è transitorio ma cronico».

A fronte di ciò lo scenario è però di grave carenza nel numero di posti letto; così come carente è il personale, soprattutto i medici di neuropsichiatria infantile, ma non solo. Un fattore positivo, sottolinea la stessa dottoressa Bona, «è che, almeno nel savonese, si sta facendo "sistema" con i pediatri, e la collaborazione per fare rete è un passo fondamentale». M. CA. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Allarme degli psichiatri per i disturbi accusati dai bambini